

I sostantivi ebraici Maschili e femminili

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

I sostantivi ebraici sono generalmente *composti da tre consonanti* e quasi sempre derivano dai verbi. Esempio:

Sostantivo	Verbo
מְכַר	מָכַר
<i>mècher</i>	<i>mchr</i>
prezzo di vendita; merce	Vendere

In ebraico i sostantivi sono di due generi: maschili o femminili. I sostantivi maschili non hanno una terminazione particolare, mentre quelli femminili di solito terminano in הַ (*ha*) oppure in תַּ (*at*). Esempi:

Sostantivi femminili terminazione in	
הַ	תַּ
שָׂבְעָה	דַּעַת
<i>saveàh</i>	<i>dàat</i>
sazietà	conoscenza

A differenza del greco, l'ebraico non ha i casi delle declinazioni. Si usano in sostituzione le preposizioni. Esempio:

All'uomo	
GRECO	EBRAICO
τῷ ἀνδρὶ	לְאִישׁ
<i>to andri</i>	<i>laiysh</i>
Al dativo (terza declinazione)	Preposizione לְ + articolo determinativo

Per il **complemento oggetto** l'ebraico utilizza una particella particolare che non si traduce: תַּ (et). Esempio:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Questa è la prima frase della Bibbia (Gn 1:1): “In principio Dio creò i cieli e la terra” (TNM). Si noti la particella **אֶת** prima di **הַשָּׁמַיִם** (*hashmàym*; הַ è l’articolo determinativo), “i cieli”; e la si noti anche prima di **הָאָרֶץ** (*haàrets*; הַ è l’articolo determinativo; il וּ prima dell’**אֶת** è la congiunzione “e”), “la terra”. Questo **אֶת** si usa davanti ad un **complemento oggetto determinato**. Il greco usa l’articolo per determinare un oggetto specifico (e il caso accusativo, tipico del complemento oggetto). L’ebraico utilizza **אֶת**. Per dire, ad esempio, “io amo Israele”, l’ebraico dice: *Anì ohèv et Israèl*. La particella *et* ovviamente non si traduce.

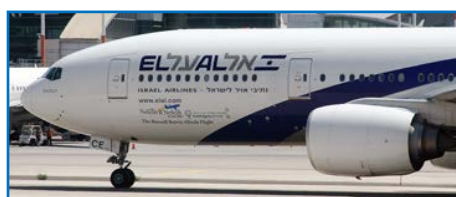
Per il **moto a luogo** l’ebraico usa la preposizione **אֶל**. Esempio:

וַאֲבֹא אֶל-יְרוּשָׁלַם

vaavò el-yerushalàim

“Alla fine giunsi **a** Gerusalemme”. - *Nee 2:11, TNM*.

La preposizione **אֶל** indica il moto a luogo e significa “verso”. Per



curiosità: la compagnia aerea israeliana di bandiera si chiama El Al, che letteralmente significa “verso l’alto”.



Per il genitivo esiste una costruzione particolare (stato costruito), ma di ciò ne parleremo a suo tempo.

Plurale e duale dei sostantivi

Li abbiamo già studiati nella lezione n. 15 del primo corso. Qui li ricordiamo nello schema finale di quella lezione:

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE TERMINAZIONI DEI SOSTANTIVI EBRAICI		
Numero	Maschile	Femminile
Singolare	-	הַ
Plurale	ים	ות
Duale	ים	תים